

Parking Graf: costi in aumento, servono risorse per restare in A1



SERIE A1

NUOVE REGOLE.
IN SETTIMANA
C'È STATO
UN INCONTRO
CON LE REALTÀ
IMPRENDITORIALI



La Parking Graf Crema protagonista quest'anno per la prima volta nel massimo campionato

di TOMMASO GIPPONI

È un momento sicuramente importante ancorché di grandi riflessioni per tutto il mondo Basket Team Crema targato Parking Graf. Da un lato c'è il sacrosanto orgoglio di celebrare la prima annata della storia del club in Serie A1 che è stata certamente un grandissimo successo, con i quarti di finale scudetto raggiunti da neopromossa e soprattutto un girone di ritorno da grande squadra, in grado di battere sodalizi ben più attrezzati e di risalire la china partendo dall'ultimo posto solitario dove il gruppo si trovava dopo sette turni.

Quelle, a inizio novembre, furono le giornate peggiori dell'anno, dove in molti iniziavano a mostrare sfiducia nei confronti di questo gruppo. Che però è sempre rimasto compatto a seguire le indicazioni di coach Giuseppe Piazza, iniziando gradualmente a risalire la china fino a conquistare una salvezza senza nemmeno bisogno dei play-out (che veniva considerato già il risultato migliore possibile) con due giornate d'anticipo per poi partecipare a testa altissima ai playoff, dove le biancoblu sono anche riuscite, in più di una circostanza, a creare grattacapi a una corazzata come la Virtus Bologna.

Un'annata che rimarrà comunque indimenticabile da queste parti, oltre che per i risultati anche per il livello di spettacolo che si è visto in un PalaCremonesi sempre pienissimo e traboccante d'entusiasmo. Dall'altro lato però bisogna anche riconoscere che non sono state tutte rose e fiori, soprattutto da un punto di vista economico. Il Basket Team è riuscito a terminare la sua stagione senza problemi, ma i costi sono stati davvero ingenti e, ed è la parte più preoccupante, per la prossima annata sono destinati ancora a salire. Si stima che a parità di parco giocatrici, quindi di livello tecnico, ogni

società dovrà spendere dal 20% al 30% in più. Questo per vari motivi, dall'aumento dei parametri Nas a tutta una serie di nuove regole che entreranno in vigore dal prossimo settembre, obbligando per esempio chi vorrà iscriversi alla prossima A1 a trasformarsi in una Srl, con tutto ciò che ne consegue.

Tradotto, per partecipare al massimo campionato occorre un aumento del budget a disposizione, ma i soldi non piovono certo dal cielo. Durante l'anno non ci sono stati avvicinati significativi da parte di realtà economiche importanti. Ieri il Comune di Crema ha organizzato, proprio su invito delle società di pallacanestro Basket Team Crema e Pallacanestro Crema, un incontro dal titolo "Sport e imprenditoria" proprio per cercare di far incontrare le società sportive, specie quelle di natura professionistica o quasi come le due cestistiche nostrane, con le realtà economiche e imprenditoriali del nostro territorio, che può essere valorizzato attraverso lo sport, creando sinergie che generano opportunità, relazioni, e quindi anche crescita e vantaggi diffusi per tutti.

Per andare avanti a questi livelli c'è bisogno di nuove risorse e le prossime settimane serviranno proprio a cercarle. Se non si troveranno, il club sarà probabilmente costretto a rinunciare al titolo sportivo che gli appartiene legittimamente e a cercare un ricollocamento in una serie inferiore. Sarebbe però un enorme peccato per quello che ha saputo fare nel corso degli ultimi anni e per il lustro che ha sempre dato a tutto il Cremasco con le sue vittorie, fino ad arrivare a essere tra le prime otto squadre della Nazione e dopo aver portato in città già cinque Coppe Italia. Un patrimonio che meriterebbe appoggio da parte del mondo economico soprattutto locale, che ne otterrebbe in cambio grande visibilità su palcoscenici importanti.